

Collegamento pedonale e ciclabile di Ceretolo

Progetto esecutivo
Relazione tecnica

RT

Progetto
Ing. Francesco Maria Cellini Ing. Matteo Tinarelli

Collaboratori
Geom. Marco Marchi Geom. Fabrizio Gamberini

Dicembre 2017

1	Stato attuale	2
1.1	Illustrazione del percorso.....	2
1.1.1	<i>Zona Croce</i>	2
1.1.2	<i>Zona Municipio</i>	3
1.1.3	<i>Zona Meridiana</i>	3
1.1.4	<i>Zona Ceretolo</i>	4
1.2	Il progetto.....	5
1.2.1	<i>Riqualificazione della carreggiata di via del Carso</i>	6
1.2.2	<i>Pista ciclopedonale</i>	6
1.2.3	<i>realizzazione platea rialzata in via Sabotino</i>	7
1.2.4	<i>Vincoli</i>	7
	Quadro economico	8

1 Stato attuale

L'itinerario ciclabile tra Bologna e Zola Predosa attraversa il territorio del Comune di Casalecchio dalla zona Croce fino a Riale: passa per il Ponte della Pace sul fiume Reno, attraversa la zona Meridiana, supera la ferrovia Bologna-Vignola e l'autostrada A1 con un ponte, arriva alla stazione Ceretolo, termina in corrispondenza di via del Carso e riparte in sede propria da via Sabotino per altri 900 m fino al centro abitato di Riale. L'itinerario è di circa 5 km, la quasi totalità dei quali si svolge in sede propria oppure lungo strade locali a traffico moderato, così come previsto dal Piano Generale del Traffico Urbano. Tra via del Carso e via Sabotino l'itinerario in sede propria e privo di barriere architettoniche si interrompe e viene deviato sulla via Bazzanese per poi ricongiungersi alla pista ciclopedonale del parco Fabbreteria percorrendo via Sabotino. Il presente progetto prevede quindi la realizzazione delle opere necessarie alla ricucitura di un itinerario molto importante sia per gli utenti locali, sia per il traffico ciclabile sovra comunale verso la zona della Bazzanese e verso la zona del Palasport di Casalecchio.

1.1 Illustrazione del percorso

Nelle immagini seguenti sono illustrati i punti principali dell'itinerario Bologna-Zola Predosa.

1.1.1 ZONA CROCE

Il percorso parte dal parco pubblico Zanardi al confine con Bologna e raggiunge il tracciato dismesso della ferrovia Bologna-Vignola passando per il parco "Ex Galoppatoio" e attraversando alcune strade locali in cui sono stati fatti degli interventi di moderazione della velocità.



La pista ciclopedonale che proviene dal Parco Zanardi e attraversa via Caravaggio



Vicolo Baldo Sauro nella zona dell'Ex Galoppatoio

1.1.2 ZONA MUNICIPIO

Nel 2004 in occasione della realizzazione del nuovo Municipio, il Comune di Casalecchio ha realizzato un ponte pedonale per collegare le due sponde del fiume Reno, dalla zona di via del Canale alla zona di via dei Mille. Da qui, percorrendo via Ugo Bassi, è possibile raggiungere la pista ciclopedonale che porta, in sede propria, al quartiere Meridiana. Per questo il PGTU prevede di modificare la circolazione di via Ugo Bassi in modo da ricavare anche in questa strada, un tratto di pista ciclabile in sede propria.



Il ponte pedonale "della Pace" sul fiume Reno

1.1.3 ZONA MERIDIANA

La zona Meridiana è stata realizzata negli anni '90 con una logica moderna, il percorsi pedonali e ciclabili sono in sede propria e attraversano parchi e giardini. Da qui, attraverso il ponte sulla via del Lavoro e sulla ferrovia Bologna-Vignola si raggiunge la stazione Ceretolo.



Il sottopassaggio pedonale e ciclabile tra la zona Meridiana e la stazione Ceretolo

1.1.4 ZONA CERETOLO

Recentemente, con i lavori di allargamento dell'autostrada A1, di fianco al ponte ferroviario è stato realizzato anche il collegamento pedonale e ciclabile che ha messo in connessione Ceretolo alla stazione tramite un percorso pedonale che arriva fino a via del Carso, nei pressi della vecchia stazione ferroviaria oggi dismessa. Arrivati a questo punto, il percorso in sede propria finisce. Per proseguire verso Zola è necessario raggiungere via Sabotino passando per via Bazzanese.



Il passaggio pedonale tra la stazione Ceretolo e via del Carso



La via Bazzanese tra via del Carso e via Sabotino



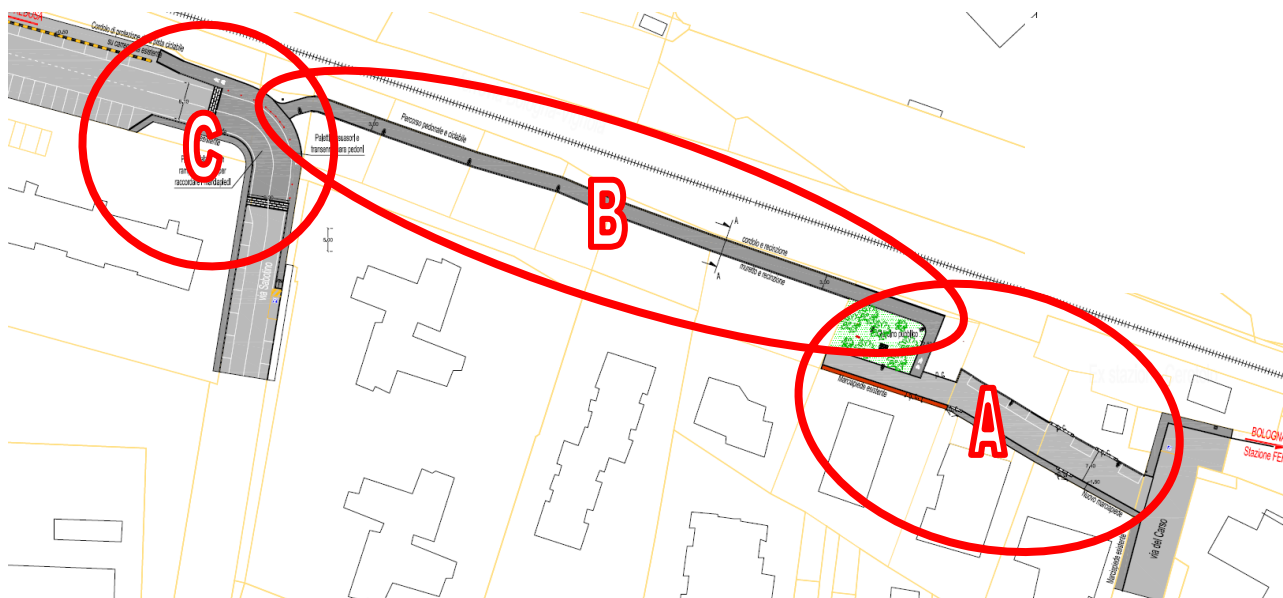
Via Sabotino: l'inizio del percorso pedonale e ciclabile verso Zola Predosa

1.2 Il progetto

Il progetto prevede di mettere in connessione via del Carso e via Sabotino realizzando un percorso pedonale e ciclabile a lato della linea ferroviaria sfruttando il più possibile zone già pavimentate e carrabili. Buona parte delle aree interessate dal progetto sono di proprietà privata per cui è necessario predisporre la pratica di espropriazione per pubblica utilità.

Come si può vedere dall'immagine sottostante l'intervento è suddiviso in tre parti:

- A. riqualificazione della carreggiata di via del Carso
- B. realizzazione pista ciclopedonale;
- C. realizzazione platea rialzata in via Sabotino.

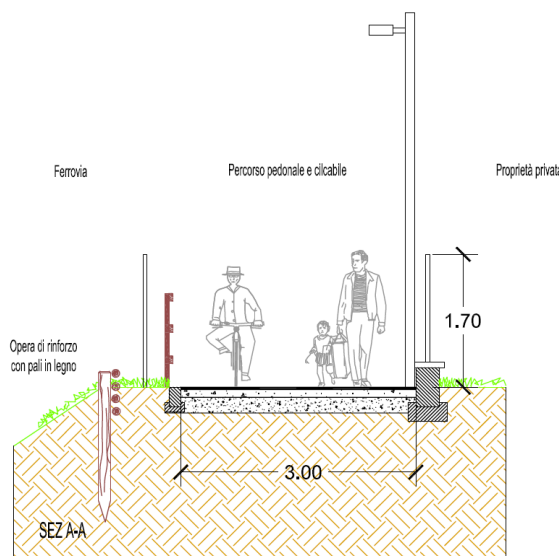


1.2.1 RIQUALIFICAZIONE DELLA CARREGGIATA DI VIA DEL CARSO

Oggi per raggiungere i numeri civici 5, 7 e 9 di via del Carso è necessario transitare su un tratto di strada privato, senza uscita e in cattive condizioni di manutenzione, dotato di marciapiede solo in un breve tratto e privo di impianto di illuminazione. Il progetto prevede di acquisire al patrimonio pubblico questo tratto di strada concludendo le opere di urbanizzazione: completamento del marciapiede, realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica, realizzazione dell'impianto di raccolta delle acque piovane e nuova pavimentazione in asfalto. Verso la fine della strada è presente un'area verde che sarà utilizzata per collegare via del Carso al nuovo tratto di percorso pedonale e ciclabile da realizzare di fianco alla ferrovia.

1.2.2 PISTA CICLOPEDONALE

A partire dal nuovo giardino pubblico, sulla sommità della scarpata ferroviaria, sarà allestita una pista ciclopedonale di tipo promiscuo. Per realizzarla è necessario provvedere all'espropriazione per pubblica utilità di un'area larga circa 3 m per una lunghezza di 150 m. Anche questo tratto di pista ciclopedonale sarà realizzato in asfalto e sarà dotato di impianto di illuminazione pubblica.



1.2.3 REALIZZAZIONE PLATEA RIALZATA IN VIA SABOTINO

Via Sabotino è una strada locale senza uscita, molto larga dotata di parcheggi e marciapiede. Per limitare i costi di realizzazione del progetto, ed evitare di impermeabilizzare ulteriore suolo inutilmente, la carreggiata esistente sarà riqualificata in modo da ricavare un tratto di percorso pedonale e ciclabile in sede propria fino alla connessione con la pista ciclopedonale del parco Fabbriera verso Zola Predosa. L'intervento consiste nella realizzazione di una platea rialzata che avrà il duplice scopo di collegare i marciapiedi alla pista ciclabile e sarà un elemento di dissuasione della velocità per gli autoveicoli.

1.2.4 VINCOLI

In deroga all'art.49 del DPR 753/80 il Settore tecnico ferroviario della Regione Emilia Romagna, con determina DPG/2017/10589 del 26/06/2017 del ha autorizzato l'intervento in progetto con le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) l'illuminazione del percorso ciclopedonale dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;
- b) la recinzione lungo tutto il percorso ciclopedonale prospiciente la linea ferroviaria dovrà essere rifatto e dovrà essere di tipo pesante;
- c) lungo tutto il percorso ciclopedonale prospiciente la linea ferroviaria dovranno essere abbattute le alberature ed eliminati gli arbusti ed i cespugli presenti tra la pista ciclabile ed il binario;

Quadro economico

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

A) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni

A misura

A corpo

In economia

A: Somma

€ 242.000,00

€ 242.000,00

B) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza inclusi nei prezzi unitari

A misura

A corpo

In economia

B: Somma

€ 7.500,00

€ 7.500,00

C) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza Speciali non inclusi nei prezzi unitari

A misura

A corpo

In economia

C: Somma

Totale costi sicurezza

€ 7.500,00

Totale importo lavori con sicurezza

€ 242.000,00

Totale lavori soggetti a ribasso

€ 234.500,00

D) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

d1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto ed imprevisti (max 10%) (ONERI COMPRESI)

€ 27.040,00

d2) Rilievi, accertamenti, indagini geologiche, scavi archeologici, monitoraggio ambientale

€ 2.500,00

d3) Allacciamenti e pubblici servizi

d4) Oneri diretti ed indiretti, utili del concessionario dell'opera

d5) Tassa gare a favore dell'autorità di Vigilanza sui contratti, servizi e forniture

€ 225,00

d6) Acquisizione aree o immobili

€ 5.000,00

d7) Accantonamento per variazione prezzi art. 106 D. Lgs 50/2016

€ 12.000,00

d8) Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, accatastamenti, assicurazione dei dipendenti

€ 4.000,00

d9) Spese per attività di consulenza o di supporto

d10) Eventuali spese per commissioni giudicatrici (ONERI COMPRESI)

d11) Incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016 (ex art. 92 DLgs 163/2006) 80%

d11bis) Incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016 (ex art. 92 DLgs 163/2006) 20%

d12) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche

d13) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici

€ 3.500,00

d14) Inarcassa e altre casse previdenziali 4 %

€ 300,00

d15) IVA su spese tecniche (22%)

€ 1.716,00

d16) IVA 22 % sui lavori

€ 53.240,00

D: Somma

€ 109.521,00

TOTALE

€ 351.521,00